

La cooperativa **"GUSTOLIBERO"** onlus presenta



**Progetto per la realizzazione
all'interno dell'Istituto Penale per i minorenni
di Roma "Casal del Marmo"
di uno stabilimento per la produzione, confezionamento
e la vendita di pasta artigianale di alta qualità**

"Papa Francesco, perché sei venuto oggi a trovarci?"

*"È un sentimento che è venuto dal cuore; ho sentito quello. Grazie tante della vostra accoglienza. Sono felice di stare con voi! **Pregate per me e non lasciatevi rubare la speranza!**"*

Visita del Santo Padre all'Istituto Penale Minorile di Roma "Casal del Marmo" - 28 marzo 2013

Il progetto **"Le mani in pasta"** nasce proprio come tentativo di risposta a quella esortazione rivolta dal Santo Padre ai ragazzi presenti nell'Istituto Penale per i Minorenni di Roma "Casal del Marmo", durante la sua visita compiuta a pochi giorni dall'elezione a Sommo Pontefice.

Abbiamo subito accettato la sfida di Papa Francesco, proponendo all'Amministrazione Penitenziaria la realizzazione all'interno dell'Istituto Penale stesso di uno stabilimento per la produzione di pasta di alta qualità, completa di confezionamento ed etichettatura, per poter proporre ai giovani reclusi e/o ai ragazzi che hanno concluso il periodo di reclusione una esperienza lavorativa realmente professionalizzante come attività riabilitativa.

In Italia, secondo gli ultimi dati disponibili, la percentuale di chi torna a delinquere una volta uscito dal carcere si aggira intorno al 90%. Chi però nel corso del periodo di detenzione ha svolto un'attività lavorativa continuativa e formativa difficilmente torna dietro le sbarre: il tasso di recidiva di chi ha svolto un lavoro mentre scontava la pena è infatti pari a circa il 2%.

“La risposta ai ragazzi che sbagliano come me spesso è il carcere. Tu sei d'accordo?”.

No. Non sono d'accordo. [La risposta] è l'aiuto a rialzarti, a reinserirti, con l'educazione, con l'amore, con la vicinanza. Tutti possiamo fare gli sbagli più brutti! Non condannare mai! Aiutare sempre a rialzarsi e a reinserirsi nella società.

Papa Francesco ad un giovane detenuto, maggio 2015

Secondo gli ultimi dati, in Italia – a fronte di circa 49.500 detenuti presenti – solo circa l'1% di questi svolgono un lavoro, o all'interno dei penitenziari (presso call center, laboratori o officine costruite tra le mura delle strutture detentive) oppure all'esterno, attraverso specifici permessi giornalieri.

Nessuno però prima di noi ha tentato questa impegnativa sfida all'interno delle **strutture detentive per minori**, dove le possibilità di riuscita di progetti di formazione specialistica e reinserimento lavorativo sono più complesse sia per il periodo di detenzione (solitamente non molto elevato) che per l'età dei ragazzi detenuti. Oggi, la modifica della norma che consente l'ampliamento fino a 25 anni del periodo di permanenza negli Istituti per minorenni per i ragazzi già detenuti, apre a questa nuova possibilità e ci chiama ad agire.

*“Ciò che differenzia questa proposta da quanto già sperimentato negli scorsi anni all'interno dell'Istituto (corsi professionali, laboratori...) è la convinzione che non si debba dare “qualcosa da fare” ai ragazzi, ma fornire loro una **esperienza realmente professionalizzante, un percorso educativo concreto e verificabile, una effettiva prospettiva riscatto dopo il periodo di detenzione**”.*

Padre Gaetano Greco, Cappellano dell'IPM di Roma

Grazie alla **disponibilità dell'Amministrazione penitenziaria**, è stato possibile individuare un immobile all'interno dell'Istituto Penale (ma con entrata autonoma) con caratteristiche idonee per essere destinato a questa attività. Si è in attesa che l'Amministrazione stessa, fortemente interessata al progetto, ne formalizzi la disponibilità. Potremo quindi avviare le necessarie opere di adeguamento strutturale del fabbricato, attrezzarlo secondo le più moderne tecnologie e poi avviare la produzione possibilmente entro il prossimo **Anno Santo straordinario sulla Misericordia** voluto da Papa Francesco, al quale abbiamo già presentato il progetto come risposta alla sua esortazione.

Per poter contemporaneamente sostenere le attività produttive e accompagnare l'inserimento lavorativo dei ragazzi, abbiamo dato vita ad una cooperativa sociale di tipo B, che abbiamo chiamato “**Gustolibero**” come augurio per il (loro) futuro. Sul quale crediamo fortemente.

Per contattarci:

www.lemaninpasta.org - gustolibero@pec.cgn.it

Padre Gaetano GRECO – 06.61561934

Alberto MOCHI ONORI – 338.5043635

Per sostenerci:

Cooperativa sociale GUSTOLIBERO onlus

Via di Boccea 695 – 00166 ROMA

IBAN IT29 W083 2703 2200 0000 0008 287

Progetto promosso da

